



3) La Pulcinella di mare. 4) Gazzetta Marina. 5) Sternina e Gavina. 6) Una delle sale del museo. 7) Un aquilotto.

SIGUE A PAGINA 22
Roberto Basso, Direttore del Civico Museo di Storia Naturale di Jesolo, è stato in visita al Museo ed ha espresso il plauso all'amministrazione comunale ed ai soci del Circolo Unione Cacciatori per la sinergia creata che ha consentito alla città di avere un grande museo ornitologico. «Con grossa sorpresa - ha dichiarato Basso - ho trovato una collezione storica così ricca di reperti tassidermici provenienti dal territorio di Mazara, che merita di essere maggiormente valorizzata sotto il profilo turistico, culturale e didattico». Matilde Geramita, che fa parte di un gruppo di turisti milanesi è rimasta affascinata: «Il Museo ornitologico di Mazara rappresenta un'eccellenza e vale da solo un viaggio», ha detto.

La nuova iniziativa dell'Unione Cacciatori è il laboratorio per il recupero dei 130 uccelli arrivati da Valderice, su disposizione di un magistrato, e che sono stati sistemati in una piccola stanza. Sono uccelli impagliati ed abbandonati, qualcuno però se ne è accorto ed ha avvertito il nucleo locale di guardie eco-zooofile, una organizzazione internazionale di protezione animali. Il ritrovamento è stato denunciato al tribunale di Trapani che ha aperto un fascicolo per scoprire chi ha abbandonato un così cospicuo numero di volatili, tra l'altro, ben curati ed imbalsamati. Il coordinatore delle guardie eco-zooofile, Alberto Vario, avrebbe riferito al magistrato che la sua era un'associazione di protezione animali e che avrebbe preferito consegnare i 130 volatili a chi potesse essere interessato; da lì è arrivato il proposito di consegnarli al Museo Ornitológico di Mazara per arricchire la collezione. «Recuperare i 130 volatili è un lavoro faticoso e certosino» - afferma il socio-tesoriere Franco Adamo - ma ne vale la pena. Ho già realizzato le basi di alcuni volatili, recuperarli tutti però sarà difficile». «Gli spazi sono angusti» - dice il presidente Vaccaro. Speriamo che il comune possa consegnarci un locale attiguo alla nostra sede per esporre questi 130 uccelli, alcuni veramente rari». La caratteristica principale di tutti gli esemplari esposti in una ventina di vetrine, è che sono stati catturati nei diversi habitat del territorio comunale. Sono presenti specie stanziali, migratorie (che nidificano o vi trascorrono l'inverno), specie di passo autunnale e primaverile e qualche specie esotica. La raccolta testimonia la presenza di habitat oggi scomparsi nel territorio e conserva esemplari molto rari, o di particolare interesse scientifico o naturalistico, alcuni estinti o in via di estinzione. All'interno della struttura è possibile anche ascoltare il canto di circa 20 volatili tramite un apposito totem. L'ingresso è gratuito tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 16 alle 20.00.